

SPALLONI E BRICOLLE

STORIA SOCIALE DEL CONTRABBANDO AL CONFINE TRA ITALIA E SVIZZERA 1861-1939

(Centro di ricerca Dodis, Berna 2025)

Al confine tra Italia e Svizzera il contrabbando è stato esercitato, in passato, con un'intensità del tutto straordinaria. Le merci erano acquistate in Svizzera e introdotte illegalmente in Italia dove, a causa di tributi fiscali e monopoli, erano notevolmente più care. Gli spalloni le trasportavano nottetempo nelle bricolle, in sfiancanti camminate lungo le vie più discoste e impervie. Attingendo a una gamma di fonti particolarmente ampia, questo studio ricostruisce i meccanismi, le ricadute diplomatiche e le funzioni simboliche del contrabbando, dall'Unità d'Italia alla vigilia della Seconda guerra mondiale. Emerge come il contrabbando sia stato una risorsa per sfuggire alla miseria, ma anche una forma di resistenza all'odiato Stato centrale. La figura dello spallone si fissò nell'immaginario popolare come simbolo di coraggio e di riscatto.

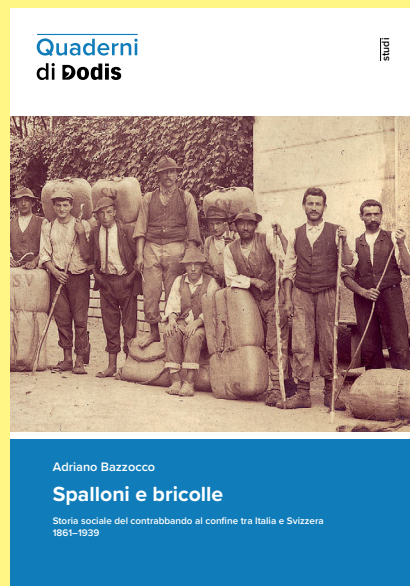
LA
FI
LAN
DA

Via Industria 5
6850 Mendrisio
058 688 36 80
info@lafilanda.ch
lafilanda.ch

Premio Migros Ticino 2021
per ricerche di storia della
Svizzera italiana.

Con il sostegno di
Repubblica e Cantone Ticino,
Aiuto federale per la lingua e
la cultura italiana.

Segue aperitivo



SABATO
06.12.2025

ore
17:00

Relatori

Carlo Silini - moderatore
Caporedattore di «Azione»

Sacha Zala
Direttore di Dodis, professore
in storia all'Università di Berna e
presidente della Società svizzera
di storia

Verio Pini
Presidente di Coscienza svizzera,
mediatore culturale e ricercatore
indipendente

Adriano Bazzocco - autore
Giurilinguista presso la Cancelleria
federale svizzera, storico e
ricercatore indipendente

Dodis